

... ed ogni volta Affiora un mio Dono!

di Maria Carlotta Vocca

PROGETTO “MEDIA VALLE DEL CEDRINO”

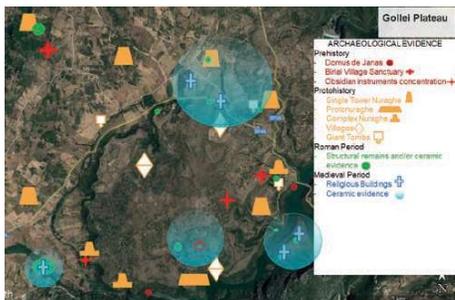


Figura 1:
Area di studio
del Progetto Media
Valle del Cedrino

Figura 2:
Tempio di Hera
(o Basilica)
a Paestum



Figura 3:
Nuraghe monotorre
Su Casteddu
e scheggia
di ossidiana



Figura 4:
Tomba dei giganti
e resti della chiesa
di Santa Lucia

Dall'idea di alcuni studenti dell'Università di Bologna, nel 2017 nacque un progetto di ricerca che prosegue ancora oggi. Il progetto della Media Valle del Cedrino ha lo scopo di conoscere ed approfondire le dinamiche insediative di una zona specifica della Sardegna, l'area gravitante attorno all'altopiano del Gollei, territorio che si estende tra i comuni di Oltena e Dorgali, a Nord-Est dell'isola. A tal fine, è stata sviluppata una metodologia d'indagine specifica che consiste: nella solida conoscenza bibliografica; nella ricognizione archeologica sia a terra che da drone; nello studio e catalogazione dei materiali raccolti.

Le evidenze emerse sono cronologicamente eterogenee, comprendendo rinvenimenti pre e protostorici, romani e medievali. Di epoca preistorica, si è notato che i maggiori contesti (domus e Janas e concentrazione di schegge di ossidiana) si sviluppano nella parte meridionale dell'altopiano, nelle immediate vicinanze del fiume Cedrino. Inoltre, vi è il ben noto villaggio-santuario di Biria, a nord-ovest dell'altopiano. Passando all'età del Bronzo, il quadro si complica con la comparsa di 10 strutture nuragiche tra nuraghi monotorre, protonuraghi, e nuraghi complessi, ai quali vanno aggiunti i villaggi e le tombe dei giganti. Per ciò che concerne il periodo romano, le strutture ed i resti ceramici rinvenuti si collocano anch'essi in zone dalla buona visibilità, insistendo nella maggior parte dei casi proprio in prossimità di strutture protostoriche. I rinvenimenti ceramici sono essenzialmente di due tipi: quelli in terra sigillata africana e frammenti di anfore. Del periodo medievale, le evidenze archeologiche consistono in rinvenimenti di strutture religiose in stato di abbandono e concentrazioni di materiale ceramico, quale la ceramica invetriata. La coincidenza dei contesti medievali con quelli romani suggerisce un popolamento della zona di studio senza soluzione di continuità. Ne è un esempio la chiesa di San Pietro d'Iloghe, a nord dell'altopiano, attorno alla quale sono stati rinvenuti materiali ceramici di età imperiale e tardo-antica e, inoltre, alcuni conci facenti parte la struttura potrebbero essere materiale riutilizzato di precedenti strutture.

In conclusione, la ricerca condotta fin ora ha mostrato quanto significativi possano essere alcuni luoghi per genti diversissime in termini cronologici e culturali, e per questo significazione abbia influenzato il popolamento del territorio. Il progetto della Media Valle del Cedrino continua, includendo anche altri obiettivi, quelli della valorizzazione e fruizione dei resti della nostra storia. ✿